

COMITATO DI PILOTAGGIO OT11 OT2

AREA DI LAVORO COMUNE DATA E OPEN DATA MANAGEMENT

Elementi tecnici e operativi condivisi per il miglioramento della qualità dei dati e armonizzazione dei metadati



Agenzia per l'Italia Digitale
Presidenza del Consiglio dei Ministri

1 Settembre 2016

Sommario

Protocollo sugli elementi tecnici e operativi condivisi.....	3
ALLEGATO: Riferimenti normativi	5

Protocollo sugli elementi tecnici e operativi condivisi

In considerazione del quadro di indirizzo strategico e normativo di riferimento esistente sul tema dati aperti e gestione dei dati, il presente protocollo fornisce gli **elementi tecnici e operativi condivisi** nell'Area di Lavoro Comune (ALC) **Data e Open data management** di seguito indicati.

1. Utilizzo del catalogo nazionale dati.gov.it

I dati resi disponibili secondo il paradigma degli open data sono documentati nel catalogo nazionale dei dati della PA www.dati.gov.it che, in relazione a quanto previsto dall'art. 9 del D.Lgs. 36/2006, così come modificato dal D.Lgs 102/2015, in materia di riutilizzo dell'informazione del settore pubblico, rappresenta anche lo strumento di ricerca dei dati in formato aperto rilasciati dalle pubbliche amministrazioni.

2. Rispetto del profilo nazionale di metadati DCAT-AP_IT

Per la documentazione dei dati nel catalogo nazionale di cui al punto precedente, viene utilizzato quale standard comune il profilo nazionale di metadati denominato DCAT-AP_IT, pienamente interoperabile con quello europeo di cui, in sostanza, rappresenta un'estensione. Detto profilo (versione 1.0), recentemente definito anche a seguito di consultazione pubblica, è disponibile sul portale www.dati.gov.it (http://www.dati.gov.it/sites/default/files/DCAT-AP_IT_v10.pdf)

3. Ontologia di riferimento per il profilo di metadati

Sulla base del suddetto profilo è definita l'ontologia di riferimento, anch'essa disponibile sul portale dati.gov.it (<http://www.essepuntato.it/lode/owlapi/lang=it/http://www.dati.gov.it/onto/dcatapit>) a cui potranno collegarsi le ontologie di dominio.

4. Linee guida nazionali per la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico

Le linee guida forniscono indicazioni volte, in particolare, alla produzione e rilascio dei dati aperti; fermi restando i requisiti previsti dall'articolo 68, comma 3, lettera c), del CAD. le amministrazioni si uniformano a dette Linee guida al fine di: i) migliorare la qualità di dati, ii) armonizzare i metadati, iii) assicurare l'alimentazione del catalogo nazionale (dati.gov.it) e la sua interoperabilità con il portale paneuropeo (europeandataportal.eu).

Sul portale www.dati.gov.it è disponibile la versione aggiornata al 2016 delle linee guida (http://www.dati.gov.it/sites/default/files/LG2016_finale.pdf), attualmente in consultazione pubblica fino al 9 ottobre 2016.

Gli aggiornamenti più significativi sono legati al mutato assetto normativo connesso al recepimento della direttiva PSI 2.0 (D. Lgs. 102/2015) e alla recente definizione del profilo nazionale dei metadati (DCAT-AP_IT) di cui al precedente punto 2.

5. Paniere dinamico di dataset

Il contesto dell'ALC fornisce infine la possibilità di individuare le basi dati che le amministrazioni intendono rendere disponibili secondo il paradigma dell'open data, a partire dal 2016 in poi, in modo da delineare un Paniere "dinamico" di dataset di riferimento. Tale paniere sarà aggiornabile di anno in anno, indirizzando quindi le azioni delle amministrazioni per la pianificazione e l'effettiva apertura dei dataset e potrà altresì costituire la base di riferimento ai fini del monitoraggio previsto nel contesto dell'Accordo di partenariato. Potrà inoltre essere utilizzato ai fini del monitoraggio previsto dall'articolo 52 del CAD e di quello previsto nel contesto dell'implementazione della direttiva Public Sector Information.

L'ALC ha condiviso l'opportunità di definire tale strumento in funzione degli impegni assunti con l'accordo di partenariato; nel contesto delle successive attività dell'ALC si ritiene opportuno contattare le amministrazioni, per completare la definizione di detto paniere per il 2016.

Il documento, nella versione ad oggi definita, è disponibile nell'ambiente di lavoro del network ([pagina Documenti](#)) ed è attualmente in fase di completamento e condivisione con le regioni coinvolte nell'ALC.

6. Catalogo nazionale per i dati geografici o territoriali rندt.gov.it

Per quanto concerne i dati geografici o territoriali (articolo 59 del CAD) il catalogo di riferimento, stante le peculiarità di tale tipologia di dati e il contesto normativo di riferimento, è il Repertorio nazionale dei dati territoriali www.rندt.gov.it nei prossimi mesi raggiungibile anche attraverso il dominio geodata.gov.it.

Per la documentazione dei dati viene utilizzato quale standard comune il profilo nazionale di metadati INSPIRE/RNDT, pienamente interoperabile con il profilo definito nel contesto dell'implementazione della direttiva INSPIRE, seguendo le regole a suo tempo definite (decreto 10 novembre 2011 G.U. n°48 del 27/02/2012 supplemento ordinario n. 37).

AgID curerà l'allineamento delle informazioni rispetto al catalogo www.dati.gov.it utilizzando il profilo definito Geo DCAT- AP fornendo le opportune indicazioni operative.

Alla luce dei risultati conseguiti nell'ALC e del conseguente protocollo definito, Agid ritiene di inserire le indicazioni contenute in detto protocollo nel contesto del Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione (art. 1 comma 513 e seguenti legge 208/2015) in modo da estenderne l'applicazione a tutte le amministrazioni e alle attività di data management di queste ultime.

Riferimenti normativi

[Direttiva 2003/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 novembre 2003](#)

Relativa al riutilizzo dell'informazione del settore pubblico.

[Decreto Legislativo 24 gennaio 2006, n. 36](#)

Attuazione della Direttiva 2003/98/CE relativa al riutilizzo di documenti nel settore pubblico.

[Direttiva 2013/37/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013](#)

Modifica la Direttiva 2003/98/CE, al fine di favorire il riutilizzo dei dati delle pubbliche amministrazioni. In particolare, la direttiva obbliga le amministrazioni a rendere disponibili, per il riutilizzo sia per scopi commerciali sia non commerciali, i dati pubblici in loro possesso, fermo restando l'ambito di applicazione previsto. La direttiva estende l'applicabilità delle disposizioni in essa contenute anche a istituzioni culturali quali biblioteche, comprese quelle universitarie, musei e archivi, in precedenza escluse.

[Decreto legislativo 18 maggio 2015, n.102](#)

Attuazione della Direttiva 2013/37/UE che modifica la Direttiva 2003/98/CE, relativa al riutilizzo dell'informazione del settore pubblico (GU Serie Generale n.158 del 10-7-2015).

[Codice dell'Amministrazione Digitale – Articolo 52](#)

Accesso telematico e riutilizzo dei dati delle pubbliche amministrazioni.

[Codice dell'Amministrazione Digitale – Articolo 68 Comma 3](#)

Fornisce le definizioni di “formato dei dati di tipo aperto” e di “dati di tipo aperto” definendo inoltre le caratteristiche di quest'ultimo.

[Decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33 – Articolo 7](#)

Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.